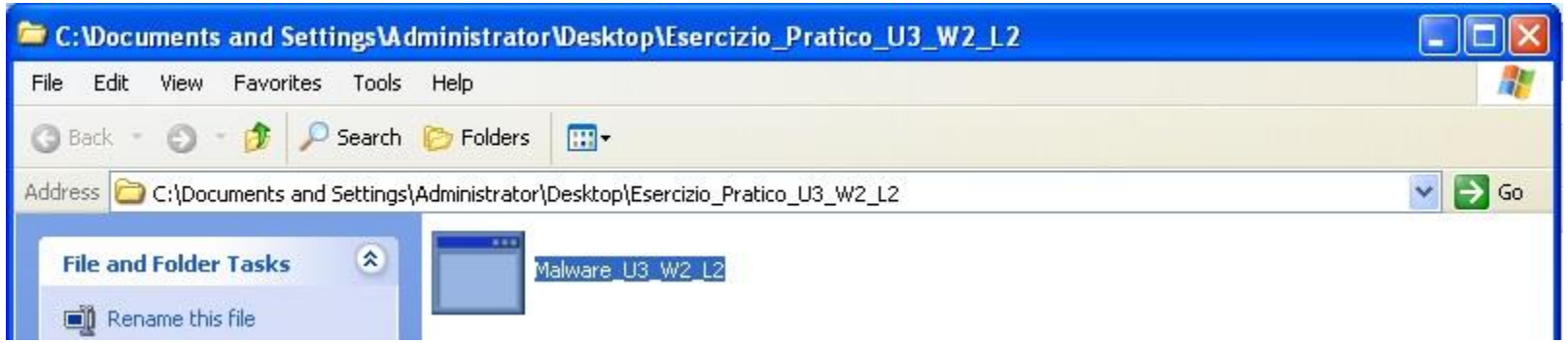
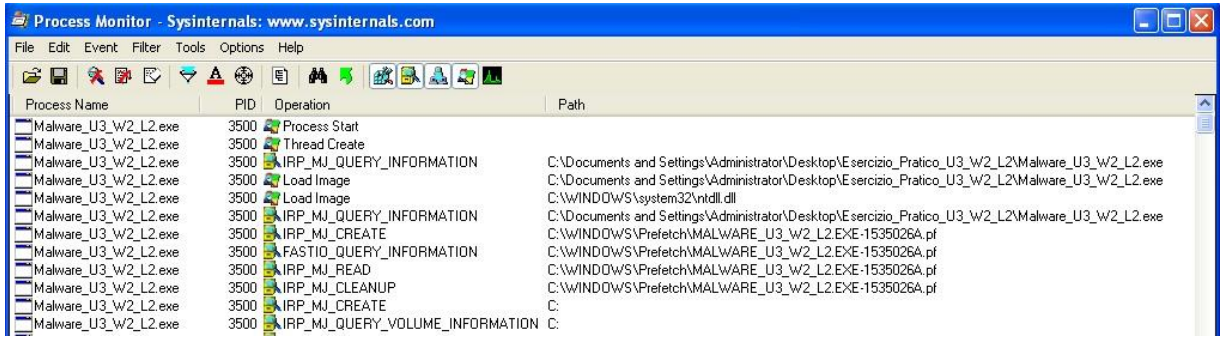
Analisi dinamica basica

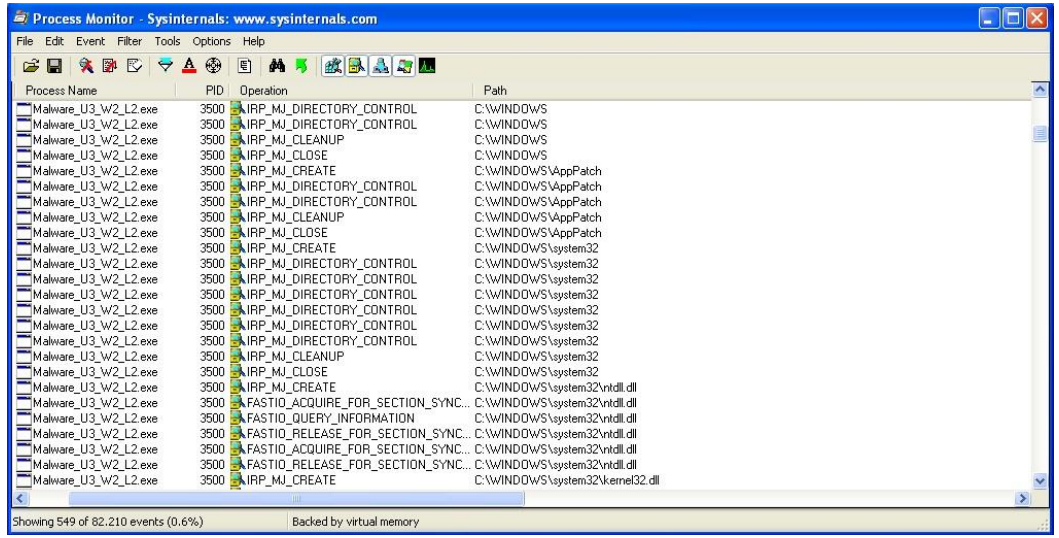
Malware_U3_W2_L2

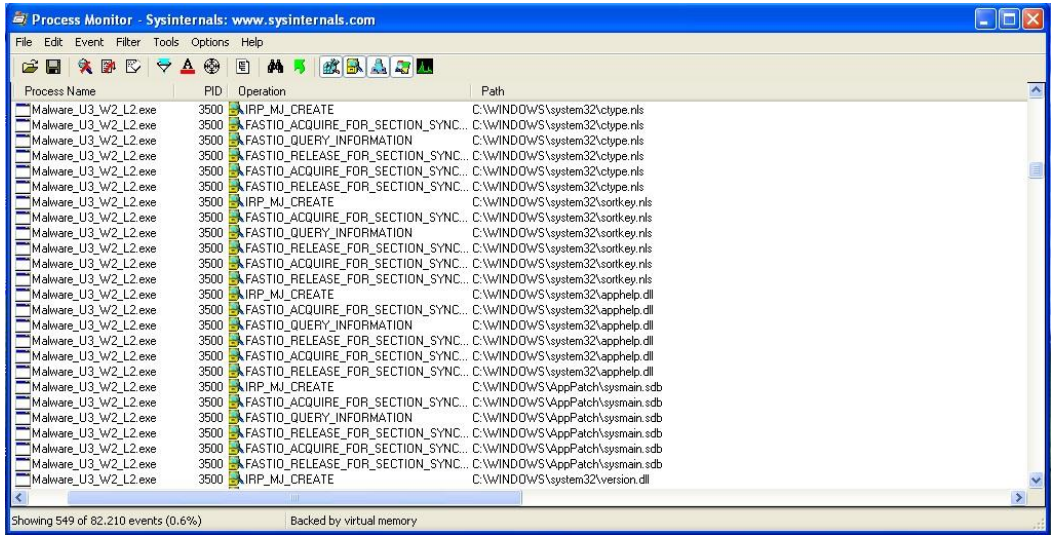
Orlando Tangari



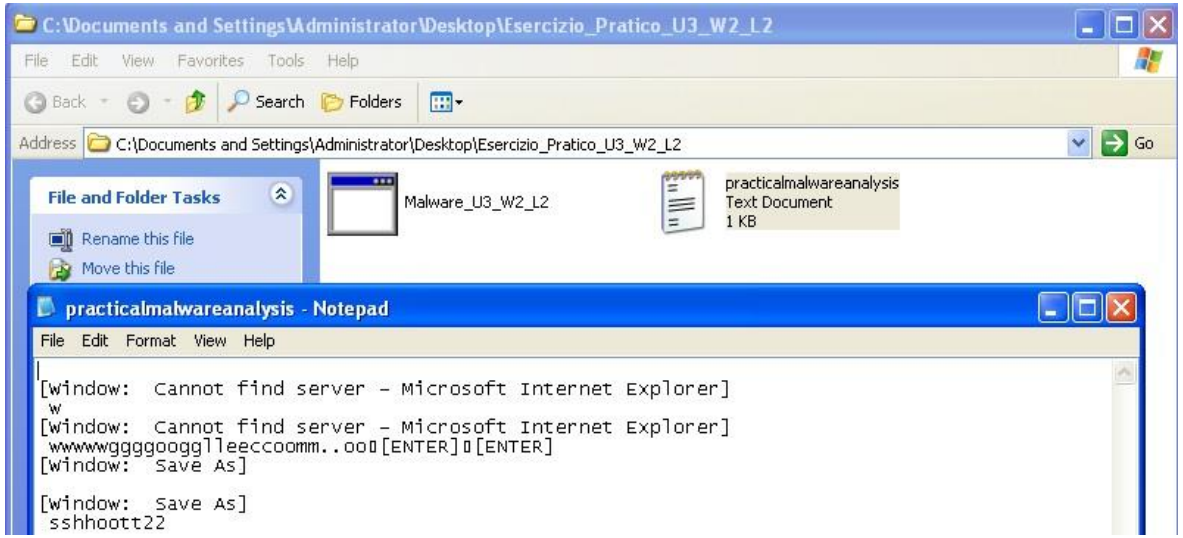
Attraverso il tool Regshot, come mostrato nell'immagine in alto, si effettua un primo shot per verificare lo stato delle chiavi di registro e, successivamente, si avvia Malware_U3_W2_L2, come mostrato nell'immagine in basso.

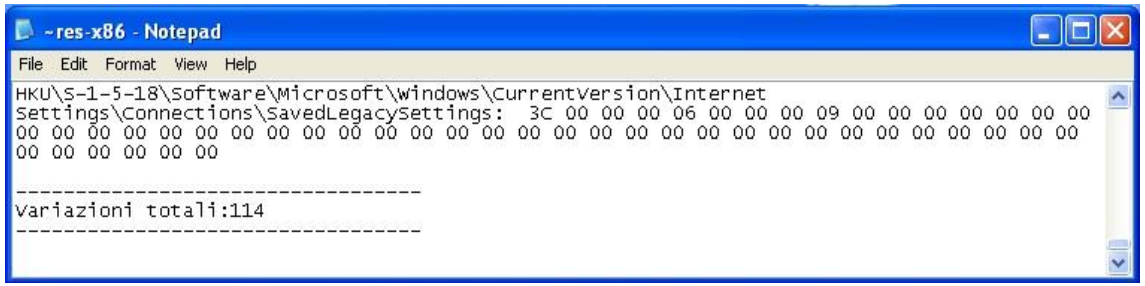






Attraverso il tool avanzato di Windows, Process Monitor, si monitorano i processi ed i thread attivi create dal malware in esecuzione. Nella prima immagine in alto a sinistra, si nota, alla quinta riga, come si carica nella cartella system32 e nella seconda immagine in alto a destra, come assume il controllo di essa e di alcune librerie. Scorrendo ancora l'elenco di *procmon*, come si nota nell'immagine in basso, si nota come, il malware, acquisisca informazioni da softkey.nls, presumendo che esso si un keylogger.





Aprendo il browser Internet Explorer, come mostrato nell'immagine in alto, si inserisce l'URL di google.com per verificare se, il malware, sia proprio un keylogger. Ed aprendo la cartella del malware, si nota, nell'immagine in basso a sinistra, un nuovo file txt, che, aprendolo, mostra effettivamente i tasti digitati per l'URL di Google. Ed, infine, come si nota nell'immagine in basso a destra, dopo il secondo shot effettuato con Regshot e comparato con il primo, si nptano 114 variazioni tra chiavi e valori cancellati e aggiunti.